

## Le reazioni

Marinari: «Situazione drammatica». Sangiorgio: «Noi abbiamo saputo innovare»

# Buono: «La vera sfida è creare occupazione»

## Il segretario Cisl sui dati della Camera di Commercio «Sul tema del lavoro c'è bisogno di una forte sinergia»

di Gigi Caliuolo

Una flessione preoccupante. Inpetto dai dati che bisogna leggere con maggiore attenzione. Ottomila posti di lavoro in meno in quattro anni, per la provincia di Salerno. Il giorno dopo la "fotografia" diffusa dalla Camera di Commercio a margine della Giornata dell'economia è il tempo delle analisi per le associazioni di categoria e per i sindacati. Il calo della domanda di lavoro in provincia di Salerno (la flessione degli occupati è del 2,3 per cento, dato che, seppur negativo, registra un miglioramento rispetto alla Campania, che segna un pesante -5,3 per cento, ndr) lascia il segno: il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 17,6 per cento.

Il forte incremento del ricorso alla misura della Cassa Integrazione - sottolinea Matteo Buono, segretario provinciale della Cisl - con una drastica riduzione del numero effettivo di ore lavorate conferma le precoc-



cupazioni, già espresse nei mesi passati, da parte del sindacato sul lento ed inesorabile declino della produzione industriale su tutto il nostro territorio. Mi auguro che le cifre presentate dal presidente Guido Arzano siano di stimolo per tutte le Istituzioni al fine di avviare, in tempi rapidissimi, un confronto con tutte le organizzazioni sindacali per individuare quei campi di azione nei quali le autonomie locali hanno la possibilità di muoversi».

È un bilancio tutto col segno meno, quello della provincia di Salerno, partendo dal saldo della natalità delle imprese, dove il settore del commercio resta comunque quello prevalente con oltre 34mila imprese attive. Un dato, quello degli esercizi commerciali, che non disgiunge l'attenzione dalle difficoltà del settore, se è vero che - secondo una recente analisi del Confesercenti, nei primi mesi del 2013 per ogni nuova apertura hanno chiuso tre negozi».

«Ci sono decine di attività che chiedono - sottolinea il presidente di Confesercenti Salerno Angelo Marinari - e gli ufficiali giudiziari sono in affanno per gestire le esecuzioni. Guardiamoci intorno: le uniche attività che aprono sono i compro oro e i punti scommesse. Non ci prendiamo in giro, a Salerno la situazione è drammatica».

Sorride solo l'agroalimentare, nel piano greco di un'economia boogiemante. L'export trauma l'economia salernitana proprio grazie all'agricoltura e all'industria di trasformazione.

«I dati presentati in occasione della Giornata dell'Economia - sottolinea il presidente di Coldiretti Salerno Vittorio Sangiorgio - testimoniano un'agricoltura che innova, sa rigenerarsi, che ha un volto sempre più giovane e che guarda alla crescita complessiva dei territori».

La strada per invertire la rotta, in termini occupazionali, la traccia ancora una volta il sindacato.

«Nei giorni scorsi - spiega Buono con gli altri sindacati abbiamo presentato la nostra piattaforma provinciale, che intendiamo proporre a tutte le istituzioni, perché riteniamo che sul tema della nuova occupazione abbiamo una buona sinergia. Esistono, fortunatamente, anche settori virtuosi, soprattutto legati all'export, che vanno sostenuti e accorciati anche attraverso coraggiose iniziative istituzionali, che vedranno la Cisl sempre disponibile a sottoscrivere accordi ed intese che vanno - conclude Buono - nella direzione dello sviluppo».

## Il convegno

## Crisi d'impresa Commercialisti salernitani a confronto

«Crisi d'impresa e il ruolo del Commercialista» è il titolo del convegno svoltosi venerdì presso il Circolo Carottieri Iro di Salerno, organizzato dall'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sezione Salerno e dall'Ordine dei Commercialisti di Salerno. Un evento articolato, dove sono intervenuti molteplici esponenti del settore sul tema della crisi economica in Italia con un'analisi di discussione intorno alle difficoltà delle imprese, al calo dei consumi e alla povertà nel Mezzogiorno. Dopo i saluti del presidente Ade Scavone Salerno, Antonio Plusio, e del presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti di Salerno Oscar De Francis, sono intervenuti Adalgiso Amadio, professore di Nuova occupazione e corso di Economia Politica dell'Università di Salerno, l'avvocato Antonio Bianco e il docente di diritto fallimentare Giovanni Capò. Presenti anche Fulvio Zurigo, socio e presidente del Tribunale di Salerno, Francesco Fasolino, direttore generale della Provincia di Salerno, Franco Vidacci, direttore della Federazione campana delle Banche di credito cooperativo e vari docenti dell'Università degli Studi di Salerno nonché il Presidente nazionale dell'Adc Vilma Iaria.

«Oggi sono moltissimi gli anziani e i bambini non riescono a fare un pasto ricco di proteine, la percentuale è aumentata in Italia del 62% e in Sud addirittura supera il 70%», spiega Luca De Francis, uno dei relatori. Secondo i dati Istat, in soli tre mesi hanno chiuso più di diciottomila aziende, il 12% in più rispetto al 2012».

In un quadro così deprimente, si può parlare ancora di Mezzogiorno? Esiste una via di uscita? «Esiste. Utilizzando il modello economico della Germania - ha risposto Adalgiso Amadio, professore ordinario di Economia Politica presso l'Università di Salerno - cioè rivalorizzando le zone svantaggiate come il Mezzogiorno che ha un margine produttivo sicuramente maggiore rispetto al settentrione».

«La crisi è un momento prima di tutto di caduta della nostra capacità di essere fieri di quello che significa. È un momento della nostra nostra cultura - chiusa Oscar De Francis - bisogna recuperare la dignità e la riscoperta dei nostri valori che abbiamo abbandonato».

Giorgia Notari

## La cerimonia

## L'Ordine premia i giovani avvocati

Un premio riservato ai primi cinque classificati nelle sessioni 2008, 2009, 2010 dell'esame di avvocato iscritti all'Ordine di Salerno. L'iniziativa è stata organizzata dal consiglio dell'Ordine forense di Salerno che ha premiato i prescelti con la consegna della Toga. La cerimonia, svoltasi nell'Aula Parrilli del Tribunale di Salerno, è stata preceduta da un incontro con il professore avvocato Andrea Di Lieto, professore associato presso l'Università degli studi di Salerno, sul tema "L'impegno solenne dell'Avvocato".

Per il 2008 sono stati premiati gli avvocati Federico Trotta, Luca Bottone, Nunzia Bianco, Mariangela Renzulli e Tanja Barone. Per la sessione del 2009 il riconoscimento è andato agli avvocati Clotilde Pastore, Piergiorgio Pretti, Marco Negro, Salvatore Paolino e Fabiana Belardi. Per il 2010 premiati, infine, gli avvocati Michele Chichella, Francesco Guerra, Nadia Napoli, Pasquale Ferrante e Luigi Ferrara.



Nelle foto a cura di Massimo Pica ai primi dei giovani avvocati premiati dall'Ordine forense di Salerno, presieduto da Americo Monterà

## L'evento

## Giornate dell'Emigrazione Domani la presentazione alla Provincia

Partono anche a Salerno le iniziative a cura dell'associazione Sviluppo Mezzogiorno e Futuro, presieduta da Salvo Iavarone, realtà dinamica e fervida, di divulgazione ed azione nazionale ed internazionale sui temi della storia dell'emigrazione italiana. Giunge quest'anno alla sua VIII edizione la rassegna intitolata "Giornate dell'Emigrazione", evento-ciclo-permanente. Dopo il successo ottenuto con la prima presentazione delle che si è svolta con un meeting-conferenza stampa organizzata a Napoli presso gli uffici della Regione Campania di Palazzo Armeri lo scorso 5 giugno.

Tema centrale di questa edizione è l'anno della cultura italiana negli Stati Uniti, celebrando non solo gli emigrati all'estero, le loro

storie ed i loro rapporti con l'Italia, ma anche la cultura italiana, promuovendo negli Usa l'arte e la storia d'Italia, attraverso importanti iniziative. Il 22 giugno è in programma a Capaccio-Paestum la tavola rotonda dal tema "Turismo delle radici: dalla legge 135 del 2001, alle attuali politiche di incoming"; è prevista, tra gli altri, la partecipazione dei parlamentari Enzo Fasano e Guido Milanese, della direttrice di Asnel Valeria Vaiano, relatrice del progetto, del presidente della Fondazione Vico Vincenzo Pepe, del presidente della Fondazione Salernitani nel Mondo Adriano Bellacosa e di Amilcare Troiano, presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

In occasione stampa di presentazione della tavola rotonda è in programma domani alle 10:30 presso la Sala Giuda di Palazzo Sant'Agostino, sede della Provincia di Salerno. Durante l'evento verranno esposti anche i contenuti delle prossime tappe della rassegna delle "Giornate dell'emigrazione Asnel 2013" che terminerà il 29 novembre, con due appuntamenti a New York e a Washington.

## DALLA

## D'ALESSIO

- intervenendo giovedì 13 giugno al XVII congresso della Cisl a Roma. Per chi segue attentamente l'attività di Unimpresa, deve essere sembrato che il capo dei vescovi italiani avesse trovato ispirazione nei contenuti, accorti e precisi, interventi che Paolo Longobardi, ormai da tempo, pone in essere a difesa della categoria degli imprenditori e dei lavoratori proprio nelle piccole e medie imprese. L'invito del capo dei vescovi italiani è stato quello di investire sui giovani. «Per il nostro Paese lo scarto investimento sui giovani in termini di formazione scolastica e universitaria, oltre che di investimento nel mondo lavorativo, assume il carattere di un'autentica calamità, che si trasforma in dramma esistenziale per molti. Come dagli anni? Una società, che si mostra incapace di progettualità concreta accompagnata dalla formazione e dall'opportunità di mettere in pratica quanto imparato e organizzato, non ha lunga vita davanti a sé. Ma la Chiesa non dimentica nessuno. Il rischio, infatti, è quello di assottigliare l'attenzione sui giovani, emarginando anche dal pensiero quanto grandi, hanno perso il lavoro o ne sono in procinto. Di qui l'invito del presule rivolto ai sindacati che, di fronte agli squilibri economici di questi tempi, dovranno far sentire la loro voce e il loro peso». «Incontro con il presidente della Cisl. Come dagli anni? Dal lavoro fuomo ha diritto, senza di esso, non può realizzarsi come persona, dotato di intelletto e di creatività, né offrire il suo pieno contributo al bene comune. È per questo che, il presidente della Cisl, nel suo intervento spiega come fuomo possa uscire dalla crisi: "bisogna partire dalla dignità dell'uomo, nel lavoro è in gioco l'umanità stessa dell'uomo, perché è espressione della sua persona, della sua intrinsechezza e del suo ingegno". Splendidi autori di vedute tra i presidenti della Chiesa e quello di Unimpresa. Buona domenica».